

PROTOCOLLO D'INTESA TRA

Lo Stato Maggiore della Difesa con sede in Roma, Via XX Settembre 123/A, Codice Fiscale n.80248290589 - per il quale interviene nel presente atto il Generale di Corpo d'Armata CC Stefano SPAGNOL in qualità di Capo del V Reparto dello Stato Maggiore della Difesa

E

ADMO Nazionale ETS di seguito denominata ADMO, con sede legale in Roma – Via di Vigna Fabbri n. 9/9A - rappresentata dalla Presidente p.t. Rita MALAVOLTA

PREMESSO CHE

ADMO è una associazione di volontariato che persegue l'obiettivo di promuovere presso la popolazione la conoscenza e la sensibilità per le tematiche inerenti la donazione del midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche con progetti mirati e qualificati di informazione, sensibilizzazione e formazione culturale con lo scopo di aumentare il numero dei potenziali donatori iscritti al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo

Lo Stato Maggiore della Difesa – V Reparto Affari Generali riconosce l'importanza di sostenere l'attività di sensibilizzazione e informazione in relazione alla donazione del midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche al fine di sviluppare e promuovere su tali tematiche la formazione di una più ampia coscienza civile

Le parti intendono dar vita a un rapporto organico di collaborazione volto a promuovere sul territorio la cultura della donazione del midollo osseo e cellule staminali emopoietiche.

VISTI

VISTA la Legge Quadro sul volontariato 11 agosto 1991, n. 266, ed in particolare l'art. 1 comma 1: "La Repubblica italiana riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone l'autonomia e ne favorisce l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province autonome di Trento e di Bolzano e dagli Enti Locali";

VISTA la Legge 6 marzo 2001, n.52, concernente "Riconoscimento del registro italiano dei donatori di midollo osseo" che regola la ricerca del donatore compatibile e la donazione del midollo osseo e istituisce il Registro Italiano Donatori Midollo Osseo presso l'Ente Ospedaliero "Ospedali Galliera" di Genova

VISTA la Legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova Disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati" che, all'art. 3 comma 1, consente il prelievo di cellule staminali emopoietiche periferiche, a scopo di infusione per l'allograft e per autograft, e di cellule staminali

emopoietiche da cordone ombelicale, all'interno delle strutture trasfusionali autorizzate dalle regioni e, all'art. 5, include la raccolta e la conservazione delle cellule staminali nei livelli essenziali di assistenza

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 di "Definizione dei livelli essenziali di assistenza" e successive modificazioni e integrazioni

VISTO il decreto ministeriale 25 novembre 1998 recante "Ricerca Donatore non consanguineo di midollo osseo presso i registri esteri dei donatori"

VISTO l'Accordo tra il Ministero della salute, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee Guida in tema di raccolta, manipolazione e impiego clinico delle cellule staminali emopoietiche (CSE) sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 10 luglio 2003 (Rep. Atti n. 1770)

VISTO il Protocollo d'intesa tra Ministero della Difesa e il Ministero della Difesa 29 ottobre 2015 per la promozione della cultura della donazione e trapianto degli organi, tessuti e cellule tra il personale della Difesa, la cui collaborazione è proseguita negli anni.

VISTO il DECRETO 13 novembre 2018 "Criteri e schema tipo per la stipula di convenzioni tra le regioni e province autonome e le associazioni e federazioni di donatori adulti di cellule staminali emopoietiche" che riconosce alle Associazioni il concorso ai fini istituzionali del SSN relativi alla promozione della donazione e al reclutamento di nuovi donatori.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Tra le Parti come sopra individuate, si conviene di stipulare il presente Protocollo di intesa

Articolo 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto

Articolo 2 – Ambiti e Impegni

Il rapporto tra lo Stato Maggiore della Difesa – V Reparto Affari Generali e ADMO, oggetto del presente Protocollo di Intesa, avviene nel rispetto delle disposizioni di legge in vigore e riguarda le seguenti attività:

- a. Attività di informazione e sensibilizzazione alla donazione del midollo osseo e cellule staminali emopoietiche;
- b. attività d'iscrizione al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo (IBMDR) tramite la compilazione dei moduli IBMDR e raccolta del campione ematico / salivare come previsto dalle linee guida IBMDR e secondo le modalità operative concordate con il Registro Regionale Donatori Midollo Osseo di riferimento territoriale;

Al fine di garantire la realizzazione di quanto sopra convenuto nel presente Protocollo d'intesa le parti le parti si impegnano congiuntamente a definire contenuti e modalità di erogazione della formazione inerente il tema della donazione del midollo osseo e cellule staminali emopoietiche.

Per la realizzazione delle citate iniziative **ADMO** si impegna a:

- a. mettere a disposizione personale formato per lo svolgimento delle attività d'informazione e sensibilizzazione;
- b. organizzare, in accordo con il Registro Regionale di riferimento territoriale, ove possibile, l'attività d'iscrizione di nuovi potenziali donatori al Registro Italiano Donatori midollo Osseo e raccolta del campione biologico salivare o ematico.

Per la realizzazione delle citate iniziative lo Stato Maggiore della Difesa – V Reparto Affari Generali chiederà alle Forze Armate di fornire gli spazi per lo svolgimento (a cura del personale ADMO) degli incontri di informazione e sensibilizzazione del personale militare ed eventuale loro iscrizione al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo su base volontaria.

Articolo 3 – Referenti dell'accordo

I referenti del presente accordo sono il Presidente di ADMO o suo delegato (presidente@admo.it) e il Capo Ufficio Politiche Sociali pro tempore del V Reparto dello Stato Maggiore della Difesa (quinto.caups@smd.difesa.it)

Articolo 4 – Assicurazione

Le parti si danno reciprocamente atto che:

- a. nello svolgimento delle attività indicate nel presente protocollo i volontari e il personale ADMO sono coperti da assicurazione ADMO contro gli infortuni che dovessero subire in qualsivoglia sede dette attività si svolgano, nonché da assicurazione per responsabilità civile verso terzi (persone e/o cose)
- b. La copertura assicurativa del personale che a qualunque titolo prende parte alle attività oggetto del presente accordo attuativo resta in capo all'Amministrazione di appartenenza, che ne garantisce la conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente.

Articolo 5 – Durata e Recesso

Il presente Protocollo avrà durata di 12 mesi a partire dalla data di sottoscrizione. Non è ammesso il rinnovo tacito. Ciascuna delle parti potrà recedere in qualunque momento dal Presente Protocollo d'intesa previo preavviso scritto dall'altra parte di almeno 60 giorni tramite raccomandata a/r. o PEC.

Articolo 5 – Trattamento dei dati personali

Le parti provvederanno al trattamento dei dati personali relativi al presente protocollo d'intesa unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso in conformità con le disposizioni di cui al Regolamento UE n. 2016/679. Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE n. 2016/679 le Parti acconsentono al trattamento dei dati personali derivanti dall'attuazione degli impegni assunti con il Presente Protocollo.

Articolo 6 – Disposizioni generali

Del presente protocollo saranno redatti due originali, di cui ogni Parte conserverà un esemplare.

Articolo 7 – Legge applicabile e Foro Competente

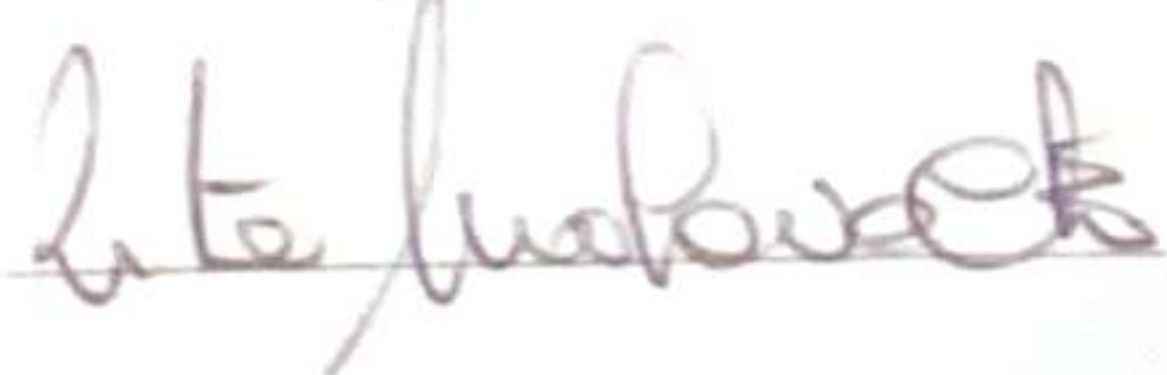
Il Protocollo sarà regolato dalle disposizioni di Legge della Repubblica Italiana. Per qualsiasi controversia relativa o, comunque, occasionata dal presente protocollo sarà esclusivamente competente il Foro di Roma.

Roma, 12 agosto 2026

ADMO

Il Presidente Nazionale ETS

Rita Malavolta



STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

IL CAPO DEL V REPARTO

Gen. C.A. CC Stefano SPAGNOL

